DAL MONDO

Ucraina, Trump a Davos: “Kiev è pronta a un accordo, voglio incontrare Putin”

di **Massimo Iaquinangelo** · 24 gennaio 2025, 01:40

In un intervento in videoconferenza al World Economic Forum di Davos, **Donald Trump** ha ribadito la sua intenzione di “mettere fine alla guerra orribile” in Ucraina, dichiarando di essere pronto a incontrare nuovamente **Vladimir Putin**. Le sue parole arrivano in un contesto di crescente tensione tra Stati Uniti e Russia, ma anche di aperture da parte di Kiev, che sembra intenzionata a esplorare la possibilità di negoziati.

Trump ha affermato che “l’Ucraina è pronta a un accordo”, suggerendo che le porte al dialogo sono aperte, ma ha anche sottolineato la necessità di un’interazione diretta con il presidente russo. La sua affermazione ha trovato eco nelle dichiarazioni di **Dmitry Peskov**, portavoce del Cremlino, che ha manifestato la disponibilità della Russia a un “dialogo paritario” con gli Stati Uniti, simile a quello avvenuto durante il primo mandato di Trump.

Tuttavia, il Cremlino ha messo in guardia riguardo alla retorica di Trump, che include la possibilità di imporre sanzioni più severe alla Russia per indurla a cedere nel conflitto. Peskov ha commentato che “non vediamo alcun elemento di particolare novità” nella posizione dell’ex presidente, che durante il suo primo mandato ha utilizzato frequentemente le sanzioni come strumento di pressione.

Il segretario generale della Nato, **Mark Rutte**, ha accolto con favore la proposta di Trump di intensificare le sanzioni, ma il Cremlino sembra interpretare queste dichiarazioni come parte di una strategia più ampia in vista di possibili negoziati. “Stiamo seguendo da vicino tutta questa retorica”, ha affermato Peskov, suggerendo che ogni parola e ogni azione siano monitorate con attenzione.

Ma la questione cruciale rimane: quali garanzie di sicurezza può fornire Trump a Kiev? Il presidente ucraino **Volodymyr Zelensky** ha chiarito che qualsiasi passo verso un accordo dipenderà dalle assicurazioni che gli Stati Uniti sono disposti a dare per prevenire un futuro

attacco russo. “Se Trump può garantire una sicurezza forte e irreversibile per l’Ucraina, ci muoveremo su questo percorso diplomatico”, ha affermato Zelensky, sottolineando che le garanzie richieste non sono necessariamente legate all’ingresso dell’Ucraina nella Nato.

Tuttavia, la portavoce del ministero degli Esteri russo, **Maria Zakharova**, ha dichiarato che qualsiasi schieramento di forze di peacekeeping, che includa gli Stati Uniti, sarebbe “assolutamente inaccettabile” per Mosca. Secondo Zakharova, un simile intervento rischierebbe di aggravare ulteriormente il conflitto.

In questo scenario complesso, le parole di Trump e le reazioni di Mosca e Kiev potrebbero segnare una svolta nei tentativi di trovare una soluzione al conflitto, ma resta da vedere se queste aperture si tradurranno in azioni concrete. Con l’80° anniversario della vittoria contro il nazifascismo all’orizzonte, la speranza di un dialogo costruttivo potrebbe rappresentare un’opportunità per un nuovo inizio, ma il cammino appare ancora irto di ostacoli.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/01/24/ucraina-trump-a-davos-kiev-e-pronta-a-un-accordo-voglio-incontrare-putin/

© 2026 Istituzioni24